

...Poi Dio disse

Vincenzo Clauser

...POI DIO DISSE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Vincenzo Clauser
Tutti i diritti riservati

*La dedica è per tutti coloro che sono
alla continua ricerca della verità.*

Premessa

Questo libro non ha la pretesa di essere considerato come il depositario della verità ma riporta esclusivamente le deduzioni e le convinzioni personali dell'autore, maturate nel corso degli anni, anche se alquanto originali e un po' fantasiose. Se qualcuno ne trarrà giovamento e avrà ritenuto gratificante, appagante ed edificante quanto letto potrà considerare tutto questo come un traguardo tagliato e un obiettivo raggiunto. Se invece sarà considerato come "carta straccia..." beh, innanzitutto, amici come prima come si dice, poi come ha scritto un giorno un tale: *"Tutto si fa e tutto si distrugge..."*, perciò nessun rancore con nessuno. Vorrà dire che avrò fatto tanta fatica inutilmente ma, ugualmente, non avrei il benché minimo pentimento per averlo scritto.

Presentazione

Rilettura della Bibbia partendo da un punto di vista sicuramente insolito e del tutto personale. Una chiave di lettura e una interpretazione del tutto originale di questo testo e probabilmente, anzi sicuramente, anche inedita.

Introduzione

È il racconto della lotta fra due entità, a scapito di una terza (noi...) per stabilire quale sia il modo migliore di recepire il Bene: quello inteso come **affermazione** di se stessi come concepito da una parte, oppure quello inteso come **donazione** di se stessi come proposto dall'altra parte? Quale delle due la più adatta? Quale la più appagante? Quale la più convincente? Quale la più conveniente? Quale la più appropriata? Quale la più affascinante? Quale la più vicina al nostro modo di pensare? Quale quella seguita in questo nostro percorso terreno? Su quale, delle due, cadrà la nostra scelta in prospettiva Eternità? (Ne troverete una, almeno mi auguro, che potrà fare al caso vostro... spero!) La lettura di questo racconto potrà fornire la risposta che ciascuno sta cercando. Perciò a voi la più che ardua sentenza...!

1

L'Inizio

...Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a Nostra Immagine e somiglianza e ricopriamo questa sua similitudine rivestendolo anche di una Natura Umana sensibile.» Dio disse poi agli Angeli: «Voi, l'Uomo, lo servirete in tutto e per tutto e gli starete sempre appresso. Sarete i miei messaggeri presso di lui.» Disse poi nuovamente agli Angeli: «Verrà un tempo durante il quale questa Natura Umana, per Mia decisione, verrà innalzata al Mio Stesso livello, diventerà essa stessa Dio per "partecipazione", sarà lei stessa "immersa" in Dio.» Si fece allora avanti Lucifero, il capo degli Angeli, il più bello di tutti loro, il più splendente e, rivolgendosi a Dio, disse:

«Perché vuoi innalzare fino alla Tua Stessa Natura Divina questa Natura Umana e non invece la nostra Natura Angelica che è di molto e di gran lunga superiore a questa Natura Umana?»

Rispose Dio: «Voi Angeli siete già in possesso di una condizione che è di pochissimo inferiore alla Mia e non avete perciò bisogno di alcunché d'altro; dovrete essere anzi più che lusingati di ciò che già avete.»

Lucifero riprese: «È vero, siamo certamente soddisfatti di ciò che già possediamo ma ci sembrerebbe più logico concedere a noi invece che alla Natura Umana questo privilegio, a noi che siamo già quasi come Dio.»

Al che risuonò la voce dell'Arcangelo Michele che apostrofò Lucifero con un: «Chi è come Dio...?!» E con tale affermazione umiliò il capo degli Angeli. Lucifero per orgoglio non accettò questa decisione di Dio e con lui non l'accettarono addirittura un terzo di tutti gli Angeli (gran brutta cosa l'orgoglio...).

2

Adamo e Eva

Il primo uomo che fu rivestito di questa Natura Umana, Dio lo chiamò Adamo al quale poi procurò anche una bellissima dimora dove poter vivere: il Paradiso Terrestre. Con il passare del tempo però, nonostante si trovasse in questo posto stupendo, Adamo incominciò a sentirsi solo. Gli animali e la natura dai quali era circondato non lo rendevano più così felice e appagato come all'inizio, sentiva anzi che avrebbe avuto bisogno di un qualcos'altro che fosse più adatto a lui. Dio allora intervenne di nuovo e gli diede una compagna fatta dalla e della stessa Natura di Adamo tanto che questi si dichiarò così pienamente soddisfatto di questa nuova creatura e alla quale diede il nome di Eva.

Apro una parentesi: vorrei far notare a una determinata e ben nota categoria di persone che Dio, quando Adamo gli manifestò la sua "solitudine", non è che gli mise accanto un "compagno", come avrebbe potuto benissimo fare se lo avesse ritenuto conveniente, ma invece gli diede una "compagna..." Questo vorrà pur significare qualcosa? O no...? E questo concetto l'ho voluto esternare senza minimamente voler urtare, mi auguro, la sensibilità di nessuno. Chi ha orecchie per intendere... intenda! Chiusa la parentesi.

Dopo di che Dio disse: «Ora crescete e moltiplicatevi. Tutto quello che si trova qui nel Paradiso Terrestre Io lo do nelle vostre mani, è tutto a vostra disposizione, potete farne quello che volete. Potete godere di qualunque frutto, di qualunque pianta e di qualunque animale che sta in questo giardino che vi ho dato. Di tutto questo potete goderne. Di tutto tranne... che di quell'albero che ho posto in mezzo al giardino. Si tratta dell'albero della conoscenza del Bene e del Male e dal quale non dovrete mai, e ripeto mai, in nessun modo, cercare di carpirne i suoi segreti. Io ho